

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Giovanni Falcone"**

Sede Centrale: Viale dell'Europa Unita, 13 – 80078 Pozzuoli (Na)

Tel. 081.8665200 - 081.8046382 Fax 081.8662300

Sede Licola: Via Domiziana, 167 – 80078 Licola di Pozzuoli (Na)

Tel. 081.8678156

Sede Varcaturo: Via Gelsi, snc – 80014 Giugliano in Campania (Na)

Tel. 081.2181183

e-mail: nais06200c@istruzione.it - PEC: nais06200c@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 96024780635 - Codice Meccanografico: NAIS06200C

Sito web: www.istitutofalcone.edu.it



Unione Europea

ESAMI DI MATURITA' CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V sez. A

Istituto Tecnico Turistico EsaBac

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe e pubblicato all'Albo dell'Istituto il giorno 15 Maggio 2026 con n. di prot. 4485

PREMESSA

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe V sez. A Tecnico Turistico EsaBac Techno nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

- 1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.*
- 2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.*
- 3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.*
- 4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.*

PRESENTAZIONE DELL'IMPIANTO FORMATIVO DELL'ISTITUTO

L'impianto formativo dell' ISIS “G. Falcone” si articola in differenti percorsi tutti di durata quinquennale e con libero accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria:

Istituto Tecnico Turistico EsaBac

Istituto Tecnico Turistico

Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria – Produzioni e Trasformazioni

Liceo Scientifico

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA Indirizzo Tecnico Turistico ESABAC

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. E' in grado di: gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dell'indirizzo “Turismo” consegue le seguenti competenze: riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse; individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico; interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi; riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie; gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico; analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile; contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici; progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici; individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica; utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 è stato avviato nell' indirizzo Tecnico Turistico il Progetto EsaBac.

Il percorso **EsaBac Techno** (certificazione a doppio rilascio: Diploma di Stato italiano e Baccalauréat technologique francese) è disciplinato da un Accordo bilaterale tra l'Italia e la Francia del 24 febbraio 2009 integrato dal D.M. n. 614 del 4 agosto 2016, che ne ha definito le specificità per gli Istituti Tecnici (settore Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing). Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono annualmente confermate dalle Ordinanze Ministeriali relative all'Esame di Maturità. Il progetto Esabac ha come fine la promozione dell'adeguata conoscenza delle lingue straniere: l'Italiano per gli studenti francesi e, il Francese per gli studenti italiani. Il percorso prevede, dal terzo anno, lo studio della disciplina "Storia" in lingua Francese secondo la programmazione delineata nell'accordo ed il potenziamento delle abilità linguistiche attraverso lo studio di percorsi scelti accuratamente dai docenti in armoniosa corrispondenza con i suggerimenti stabiliti nel progetto. Fra i programmi di Letteratura italiana, Lingua Cultura e Comunicazione Francese, e Storia veicolata in francese si procede in correlazione, e tra i docenti del Consiglio di classe si lavora rispettando, il più possibile, una metodologia interdisciplinare.

L'esame EsaBac Techno si integra nell'Esame di Maturità e prevede una "terza prova" scritta e una sezione specifica durante il colloquio orale.

La terza prova scritta in Lingua Cultura e Comunicazione Francese, della durata di quattro ore, consiste in una comprensione su tematiche specifiche dell'indirizzo turistico ("commentaire dirigé"/ analisi del testo o "essai"/saggio breve) e produzione scritta in lingua francese, legata al tema delle due tipologie. Lo studente deve dimostrare competenze di livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Ai fini dell'Esame di Maturità, la valutazione della terza prova scritta farà media con la valutazione della seconda prova scritta, generando un unico voto (secondo i punti previsti per la seconda prova).

La prova orale del Bac è integrata nel Colloquio dell'Esame di Maturità. Il candidato deve sostenere una parte della discussione in Lingua Cultura e Comunicazione Francese, focalizzandosi sui nuclei tematici del percorso EsaBac Techno (turismo, cultura e letteratura) e una parte sulla "Storia" veicolata in francese che sarà condotta a partire da uno o più testi di supporto, compresi nel programma di studio dell'ultimo anno. Ai fini dell'esame di Maturità, la valutazione della prova orale di Lingua Cultura e Comunicazione Francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

Il voto finale del Bac (Baccalauréat) scaturisce dalla media aritmetica del voto di Lingua Cultura e Comunicazione Francese e di Histoire (Storia veicolata in francese). Il voto di Lingua Cultura e Comunicazione Francese viene calcolato facendo la media tra il risultato della prova scritta (espressa in ventesimi) e della prova orale di Lingua Cultura e Comunicazione Francese (espressa in ventesimi).

Il superamento della prova orale del **Baccalauréat** consentirà all'alunno di conseguire un doppio diploma: il Diploma di Maturità riconosciuto dal Governo Italiano ed il "Baccalauréat" riconosciuto dal Governo Francese. Il diploma francese viene rilasciato solo se il candidato consegue il Diploma di Stato Italiano e ottiene un punteggio minimo di **12/20** nelle prove specifiche del BAC. Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica del BAC sia inferiore a **12/20**, non si terrà conto dei risultati conseguiti dai candidati nella terza prova scritta ai fini della determinazione del punteggio della seconda prova scritta.

Integrazione nel credito: La valutazione delle prove EsaBac viene espressa in ventesimi (sistema francese) e successivamente convertita per essere integrata nel punteggio finale dell'Esame di Maturità italiano, secondo le tabelle di conversione ministeriali.

Le opportunità offerte dal conseguimento del Diploma Francese, che favorisce la crescita personale dell' alunno, sono le seguenti:

- la possibilità di poter continuare gli studi Universitari in Francia
- l'inserimento più agevole in un contesto lavorativo nazionale, europeo ed internazionale.
- scambio culturale tra gli alunni delle classi coinvolte nel Progetto EsaBac in Italia e in Francia

Il nostro Istituto, per sostenere il percorso degli alunni della classe EsaBac garantisce:

- la preparazione del DELF B1 al secondo anno attraverso progetti PTOF e PN
- la preparazione del DELF B2 a partire dal terzo anno attraverso progetti PTOF e PN
- la partecipazione ai vari scambi culturali, stage, teatro francofono e ad attività varie promosse dai Ministeri Francesi e Italiani

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'Istituto Superiore di Istruzione Secondaria di Pozzuoli, intitolato a Giovanni Falcone, che vede al proprio interno quattro indirizzi (Istituto Tecnico Turistico EsaBac , Istituto Tecnico Turistico, Istituto Tecnico Agrario, Liceo Scientifico), si propone come punto di riferimento non solo della città di Pozzuoli, ma dei comuni di Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Qualiano, Castel Volturno.

Lo sviluppo economico del territorio, caratterizzato da una forte terziarizzazione per la sua marcata vocazione turistica, si sostanzia in una capillare rete di servizi commerciali, alberghieri e ristorativi, mentre l'apparato industriale che un tempo contraddistingueva l'economia dell'area, non esiste più. I tassi di disoccupazione sono elevati. Particolarmente colpiti dal fenomeno sono i giovani e le donne. Il tasso di scolarità nella scuola dell'obbligo è, per giunta, inferiore ai valori medi nazionali e del Mezzogiorno. Se a questi elementi si aggiunge che il territorio di riferimento dell'Istituto, da Castel Volturno ai Comuni dei Campi Flegrei, vive tensioni contraddittorie in termini di trasformazione, con punti di forza e di debolezza per lo sviluppo locale, dal degrado ambientale a ipotesi di rilancio turistico, commerciale e culturale, ci si renderà conto dell'importanza che può svolgere l'Istituto come riferimento educativo e formativo per i giovani che appaiono sovente disorientati tra minacce e opportunità e, se non adeguatamente motivati e formati, rischiano di diventare l'anello debole del cambiamento.

Questo scenario di riferimento induce l'Istituto a progettare interventi mirati a offrire agli alunni strumenti conoscitivi ed operativi, non solo idonei a governare in generale il mondo reale circostante, ma ad affrontare gli studi come agenti dell'impegno e del cambiamento del proprio territorio. In tal senso il brand identificativo connotante l'Istituto è una offerta integrata in termini formativi e culturali in grado di interpretare le esigenze dello sviluppo locale del territorio di appartenenza.

Tutti gli indirizzi dell'Istituto rispondono a tale compito e devono contaminarsi tra loro in una visione sistemica in grado di assicurare agli allievi le specifiche competenze istituzionali previste da ciascuno, in un'ottica multi-disciplinare integrata in risposta ai fabbisogni territoriali, come chiave di accesso al mondo del lavoro, network attivo di pratiche di placement.

I Campi Flegrei e il litorale domitio-flegreo per le loro caratteristiche oro-morfologiche, storico-culturali, paesaggistiche e produttive rappresentano per gli allievi una miniera di opportunità e di saperi: dall'agricoltura all'ambiente, dai beni culturali alla storia e filosofia, dal turismo all'interpretariato linguistico, dalle attività commerciali alle esigenze di competenze scientifiche quali la biologia marina, la geologia, le scienze della terra. Solo in questa ottica l'Istituto può concorrere alla promozione della sua "utenza", indipendentemente dalla "diversità" o "disuguaglianza" delle condizioni di partenza, sul piano della formazione personale e nella prospettiva del suo inserimento nella più ampia realtà socio-politica ed economico-culturale. Rendere occupabili gli allievi significa interpretare il fabbisogno del territorio e strutturare una offerta formativa a partire dai compiti istituzionali di ciascun istituto, in grado di dare continue risposte nell'ottica del miglioramento dei percorsi e dell'adeguamento alle esigenze dello sviluppo locale e di come esso si collochi nelle dinamiche euro-mediterranee.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE
Gramaglia Maria Palma	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Marra Rosa - Panaro Aniello	STORIA (veicolata in FRANCESE)
Radice Monica	LINGUA INGLESE
Cimino Loredana	LINGUA CULTURA E COMUNICAZIONE FRANCESE
Canzanella Giovanni	LINGUA SPAGNOLA
Cedro Carmela	MATEMATICA
Cerqua Giuseppa	DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI
Mele Annalisa	GEOGRAFIA TURISTICA
Cicala Carmine	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
Prencipe Riccardo	ARTE E TERRITORIO
Pugliese Sergio	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Capoluongo Angela Rosa	RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

COMMISSARI INTERNI

DOCENTI	DISCIPLINE
Marra Rosa	STORIA (in FRANCESE)
Cerqua Giuseppa	DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe V sez. A Tecnico Turistico EsaBac Techno è composta da 16 alunne.

Le allieve, che hanno seguito il regolare percorso di studi, provengono tutte dall' ISIS "G. Falcone".

La classe presenta un curriculum di studio lineare: le allieve hanno conseguito la promozione senza debiti o hanno colmato il debito formativo dopo la sospensione del giudizio.

A livello disciplinare la classe non ha mai sollevato particolari problemi; l'attività didattica non è stata pregiudicata da atteggiamenti e comportamenti che possano averne compromesso la validità. La frequenza è stata pressoché regolare, anche se è stato registrato un certo numero di assenze, ingressi posticipati e/o uscite anticipate effettuate, in gran parte da esigenze familiari e motivi di salute e in piccola parte in modo strategico. Il gruppo classe appare omogeneo per quanto concerne il livello di scolarizzazione, il rispetto delle regole e della figura docente, la volontà nel seguire le indicazioni metodologiche di ogni insegnante e per la buona volontà nello studiare in modo abbastanza costante. La classe ha sempre avuto un atteggiamento positivo rispetto alle differenze metodologiche di ogni insegnante ed ha cercato di adeguarsi alle richieste didattiche con serietà e disponibilità. Le differenze appaiono invece evidenti per il livello di competenze acquisite, il progresso dell'apprendimento e le capacità personali.

E' presente un gruppo di alunne dotato di un sano senso della competizione scolastica e di una ferma volontà di migliorare, con ottime capacità personali, che ha studiato in modo serio e costante e che nel corso degli anni è riuscito a migliorare il metodo di studio, acquisendo l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione personale e ottime competenze generali. Si auspica che tali alunne possano esprimere al meglio, nell'esame di Maturità, le competenze acquisite e il buon livello di preparazione raggiunto. Si attesta, altresì, la presenza di un altro gruppo di alunne che ha raggiunto buone competenze e che ha lavorato in modo regolare durante il quinquennio e, in particolare, durante l'ultimo biennio, riuscendo a rafforzare la preparazione di base e a migliorare i livelli di partenza. E' presente infine qualche alunna che, seppur studiando in modo abbastanza costante, ha evidenziato difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio autonomo e rielaborativo e le competenze acquisite appaiono un po' fragili, il Consiglio di Classe, avendo constatato la buona volontà da parte di queste poche alunne, ha sempre cercato di valutarle in modo più ampio e generale.

E' utile riportare che la connotazione principale della classe nel suo complesso è la serietà e la buona volontà; le alunne hanno sempre cercato di assolvere i loro doveri secondo le proprie attitudini e caratteristiche personali e il clima in classe durante l'attività didattica è sempre stato sereno e propositivo.

La classe in questo quinquennio di percorso scolastico ha mostrato una grande volontà di crescita, riuscendo a cogliere le tante opportunità fornite dalle azioni messe in campo dal cdc e dall'istituzione scolastica attraverso l' attività didattica interdisciplinare, le attività di cittadinanza attiva, l' orientamento e l'attività di FSL (ex PCTO).

La partecipazione alle varie attività progettuali proposte dall'istituzione scolastica ha consentito loro di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, di migliorare le capacità relazionali, di favorire lo spirito di cooperazione, di accrescere l'autostima e di ampliare così le possibilità di successo formativo in vista anche di un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista relazionale la classe è apparsa globalmente coesa, lo spirito di cooperazione è sempre emerso quando era necessario, il che ha favorito un clima di reciproco rispetto e serenità necessario per svolgere l'attività didattica in maniera adeguata e per affrontare in maniera serena l' esame di Maturità.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie hanno avuto la possibilità di colloquiare con i docenti non solo durante gli incontri programmati scuola/famiglia, ma in qualsiasi momento dell'anno.

Il coordinatore di classe ha curato i rapporti con i docenti e gli alunni ed è stato in costante contatto sia con la rappresentanza dei genitori che con i genitori tutti al fine di monitorare costantemente l'andamento didattico degli allievi.

OBIETTIVI GENERALI, SPECIFICI E TRASVERSALI CONSEGUITI

L'azione didattica del corpo docente ha preso avvio dalla reale situazione della classe ed in questa direzione ha sempre proseguito, tenendo logicamente conto delle necessità di unificare obiettivi formativi con quelli cognitivi e più propriamente con quelli specifici dell'indirizzo di studi.

Dal punto di vista formativo, l'eterogeneità della classe si è tradotta in capacità di collaborazione reciproca, di disponibilità verso le esigenze dell'altro, in apertura al cambiamento.

Le studentesse hanno, pertanto, maturato un approccio costruttivo con la realtà scolastica mostrando consapevolezza del proprio ruolo e concretizzando una positiva capacità di impegno.

L'impegno si è espresso innanzitutto nell'acquisizione dei contenuti delle discipline e i livelli raggiunti possono ritenersi pienamente soddisfacenti per tutta la classe in relazione ai livelli di partenza di ognuno.

CONTENUTI DISCIPLINARI, PLURIDISCIPLINARI E VERIFICHE

Tenuto conto dell'indirizzo della classe, il corpo docente ha selezionato, strutturato e organizzato i contenuti culturali specifici e pluridisciplinari secondo i seguenti criteri:

- significatività
- validità didattica
- possibilità di apprendimento
- interesse degli allievi.

I contenuti disciplinari trattati saranno dettagliati nelle schede che si allegheranno al presente documento all'atto dello scrutinio finale. Premesso che l'Istituto G. Falcone ad inizio anno scolastico ha stilato una Programmazione Dipartimentale per macroaree, il Consiglio di classe ha sollecitato l'interesse degli allievi su argomenti a carattere pluridisciplinare affinché ciascuno potesse trovare il percorso culturale più adatto alla propria preparazione e ai propri interessi.

In relazione al colloquio e alla sua impostazione, il Consiglio di Classe fa presente che sono state sviluppati in maniera particolare i seguenti percorsi macro-tematici:

1) IL LAVORO

Lingua e Letteratura italiana. La nuova figura dell'intellettuale nella società di massa: Wilde, Svevo, Pirandello; L'inetto nel romanzo novecentesco. L'esaltazione della tecnologia: le Avanguardie.

Lingua Cultura e Comunicazione Francese. La réduction du temps de travail en France. La Défense: quartier des affaires à Paris. Les nouvelles professions dans le secteur du tourisme. Les travailleurs dans les romans de Zola. Une agence de voyages particulière: Ionesco.

Dta. La pianificazione e la programmazione strategica: strategie, piani aziendali e business plan. Analisi e controllo di gestione nelle imprese turistiche: analisi e controllo dei costi, Bep, budget ed analisi degli scostamenti. Il sistema di qualità nelle imprese turistiche. Le figure professionali nel settore turistico. Il curriculum vitae, la lettera di presentazione e i colloqui di lavoro.

Storia veicolata in francese. Il lavoro nei campi di concentramento; il ruolo della donna nel mondo del lavoro durante le guerre mondiali ;

2) IL RAPPORTO TRA UOMO-AMBIENTE

Lingua e Letteratura italiana. Pascoli: la poesia bucolica. D'Annunzio: il panismo. Ungaretti: i luoghi della memoria. La natura indifferente in Montale.

Lingua Cultura e Comunicazione Francese. Les paysages de la France(géographie et tourisme). Le tourisme de nature: les parcs naturels de la région PACA. Les paysages en Normandie. Les paysages de la région Île-de-France: parcs, forêts et châteaux. Paris-Plages. Le tourisme durable et la France d'Outre-mer. Nature et littérature.

Dta. Il marketing territoriale. Il prodotto destinazione. I fattori di attrazione di una destinazione turistica. I flussi turistici. Analisi swot e posizionamento. Il piano di marketing territoriale. La sostenibilità ambientale come fattore di competitività tra le imprese turistiche

Storia veicolata in francese. Seconda guerra mondiale e gli effetti della bomba atomica; il boom economico e il consumismo; gli effetti del consumismo sull'ambiente

3) IL VIAGGIO

Lingua e Letteratura italiana. Pirandello,Svevo: il viaggio interiore. Proust, Joyce: il viaggio nel tempo. L'Ulisse moderno: la ricezione del mito nelle letterature contemporanee.

Lingua Cultura e Comunicazione Francese. Les différents types de voyage. Se déplacer à Paris. Les voyages migratoires en France: Marseille, la petite Napoule. Les écrivains français voyagent en Italie et à Naples. Voyager dans le temps: le temps et le souvenir en littérature. Le voyage dans Les Fleurs du Mal: une métaphore de la vie.

Dta. I prodotti turistici: classificazione e caratteristiche. L'attività dei tour operator e i contratti con i fornitori dei servizi. Il prezzo di un pacchetto turistico. La vendita dei pacchetti turistici. Il business travel

Storia veicolata in francese. La Shoah e i viaggi della morte; i viaggi nello spazio ,i viaggi della speranza

4) LA COMUNICAZIONE

Lingua e Letteratura italiana. La poetica del simbolismo. Pirandello: il metateatro. Il Potere della parola: D'Annunzio. Svevo: le scelte linguistiche e stilistiche. Le nuove forme del romanzo del Novecento: Svevo. De Filippo: il teatro come rappresentazione del vero; Il muro come simbolo di incomunicabilità in Montale; Primo Levi e la condivisione della memoria.

Lingua Cultura e Comunicazione Francese. Le français, langue de communication. Les nouvelles formes de communication touristique. Les séries télévisées comme outil de promotion touristique. Les événements touristiques de la région PACA. La littérature comme instrument de communication: les romantiques, les écrivains réalistes, les naturalistes, les poètes maudits, la recherche de nouvelles formes de communication, les écrivains existentialistes, l'incommunicabilité: Ionesco.

Dta. Il marketing relazionale. Il CRM. Il web marketing

Storia veicolata in francese. Parole e gesti dei dittatori; la comunicazione durante la Resistenza , La comunicazione degli uomini di pace

5) INTELLETTUALE E POTERE

Lingua e Letteratura italiana. Consensi e dissensi nel ventennio fascista: D'Annunzio, Pirandello, Quasimodo, Montale.

Lingua Cultura e Comunicazione Francese. Le rôle social de l'intellectuel dans le temps.

Dta. Le grand tour revisité dai tour operator: sulle orme dei viaggiatori francesi di un tempo in Campania

Storia veicolata in francese. Gli intellettuali e il fascismo, totalitarismo e democrazia (Hannah Arendt). Il mito di "Che" Guevara. La lotta alla mafia negli anni Ottanta (Falcone e Borsellino). Un costruttore di pace durante la decolonizzazione: Gandhi .

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto concerne le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e dell'insegnamento di Ed. Civica riferito a quest'anno scolastico 2025/2026, l'obiettivo del CdC è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità,

partecipazione e solidarietà in linea con le competenze “chiave” europee.

In particolare quest’ anno scolastico per la disciplina Ed. Civica sono state affrontate le seguenti tematiche:

- 1) **LA COSTITUZIONE-CITTADINANZA ATTIVA:** Il diritto di voto. Educazione stradale. Prevenzione degli infortuni. L’altra faccia del turismo.
- 2) **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA’- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’:** Il viaggiatore responsabile. Biodiversità. Cambiamenti climatici e turismo. L’Unione Europea. L’ Unesco. Le città’ sostenibili e le città’ smart. Il codice etico mondiale del turismo. Educazione finanziaria.
- 3) **CITTADINANZA DIGITALE-USO RESPONSABILE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE E IL RISPETTO DELLA PERSONA:** La tutela della salute negli ambienti di lavoro digitali. Etica e bioetica nel web.

PROVE D’ESAME

Sono state svolte nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio due simulazioni di prove scritte sia per la prima prova che per la seconda prova.

Per l’ EsaBac Techno: sono state svolte anche due simulazioni relative alla terza prova scritta.

Il Consiglio di Classe prevede di simulare anche il colloquio tra maggio e giugno.

Le prove d’esame di cui all’articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono costituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell’anno scolastico dalle specifiche discipline di indirizzo e da un colloquio.

La sessione dell’esame di maturità ha inizio, per l’anno scolastico 2025/2026, il giorno 18 giugno 2026 alle ore 8:30 con lo svolgimento della **prima prova scritta**, durata della prova 6 ore. La **seconda prova in forma scritta**, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica è fissata per il 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

La **terza prova scritta** è calendarizzata per il 25 giugno 2026, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac Techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

PRIMA PROVA SCRITTA

Ai sensi dell’art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2025/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M 29 Gennaio 2026 n.13.

TERZA PROVA SCRITTA (EsaBac Techno)

Il D.M. 8 Febbraio 2013 n. 95 disciplina le prove d'Esame di Stato nelle sezioni EsaBac, in particolare il D.M. 4 Agosto 2016 n.614 disciplina per l'EsaBac Techno. La terza prova scritta è in Lingua Cultura e Comunicazione Francese.

COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7

settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Per l'indirizzo Esabac Techno: la prova orale ai fini del Baccalauréat è integrata nel Colloquio dell'Esame di Maturità.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

Con il Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'art. 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n.107 è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente. Il Curriculum è allegato al diploma e deve essere rilasciato a tutti gli studenti, siano essi candidati interni o esterni, che conseguono il diploma.

Il Curriculum viene messo a disposizione della commissione d'esame tramite l'applicativo "Commissione web". Nel corso della riunione preliminare ogni sottocommissione prende in esame, tra i vari atti e documenti relativi ai candidati, anche "la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi".

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Nel quadro della riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR ed in base al disposto del D.M. n.328 del 22.12.2022 con il quale sono state adottate le "Linee Guida per l'orientamento", le ultime tre classi del percorso di studi sono state affidate a dei docenti tutor appositamente formati e coadiuvati dalla figura del docente orientatore.

I tutor hanno svolto i seguenti compiti:

- Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E- portfolio personale e cioè:
 - 1) il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - 2) lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi di FSL;
 - 3) le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - 4) la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

- Costituirsì “consigliere “delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l’orientamento , avvalendosi della figura del docente orientatore.

METODOLOGIE DIDATTICHE: SUOI ASPETTI ESSENZIALI E SUE REALIZZAZIONI IN MERITO AI METODI, MEZZI, SPAZI, TEMPI, ATTIVITA' INTEGRATIVE

Gli obiettivi formativi e cognitivi, cui si è fatto riferimento, sono stati supportati da una metodologia didattica incentrata su un tipo di lezione partecipata e partecipativa.

In tale ottica, le lezioni frontali introduttive e/o di raccordo sono state affiancate da lezioni interattive, da dibattiti e discussioni, da lavori di gruppo, da attività di laboratorio al fine di migliorare e potenziare le competenze dei singoli allievi valorizzandone le potenzialità educative. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati i docenti hanno fatto uso di tutti gli strumenti e i mezzi possibili.

A quelli in adozione si sono affiancati altri testi forniti dai docenti.

Gli interventi educativi, inoltre, sono stati supportati anche da attività integrative, cui ha partecipato quasi tutta la classe. Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si precisa che le verifiche non hanno costituito un momento distinto e a se stante dell'attività didattica, ma ne sono state parte integrante, correlandosi direttamente alle metodologie messe in atto.

In primo luogo gli studenti già partecipando alla lezione, hanno fornito elementi di verifica e di valutazione. Tali elementi, tuttavia, sono stati affiancati anche da:

- interrogazioni brevi e di ampio respiro
- discussioni collettive e guidate
- dibattiti
- produzioni scritte
- prove strutturate e semi strutturate
- processi feed-back e recupero.

La valutazione del profitto è stata effettuata tenendo conto che ai sensi di legge essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa ha avuto per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha concorso, con la sua finalità anche formativa e

attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono state coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'offerta formativa secondo le modalità e i criteri definiti dal collegio dei docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

L'istituzione scolastica ha assicurato alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, sia degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro on-line, e-mail), sia degli strumenti tradizionalmente utilizzati (telefonate, convocazioni in forma scritta...).

La valutazione periodica degli apprendimenti è stata effettuata dal consiglio di classe, preso atto delle proposte dei docenti delle singole discipline. I docenti di sostegno, contitolari della classe, hanno partecipato alla valutazione di tutti gli alunni.

Per una corretta e quanto più oggettiva valutazione degli apprendimenti è stato effettuato un monitoraggio sistematico sia della situazione iniziale dell'alunno, sia dell'intero percorso formativo attraverso attività di valutazione. Nella valutazione sono stati considerati:

- il prodotto (la singola prova, un compito eseguito, l'esito di un testo o di una interrogazione);
- la prestazione (la modalità dell'esecuzione);
- il processo (l'insieme dei diversi elementi del percorso che hanno portato a quella prestazione o a quel prodotto).

La valutazione del prodotto ha utilizzato prove strutturate, semi strutturate e non. Essa ha assunto caratteri diagnostici, formativi e sommativi a seconda delle finalità. Per la valutazione diagnostica i docenti hanno predisposto test di ingresso per il rilevamento della situazione iniziale, funzionale alla progettazione curricolare. Durante lo svolgimento dei percorsi formativi sono state somministrate prove intermedie per il rilevamento dell'apprendimento in itinere. Per la valutazione sommativa si è ricorso alla comparazione tra risultati finali e obiettivi fissati in sede progettuale. Nella valutazione della prestazione sono stati fondamentalmente accertati i progressi rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione del processo ha tenuto conto, invece, principalmente della motivazione, della gratificazione e dei momenti di rinforzo, e le procedure si sono basate su metodi di tipo sia quantitativo sia qualitativo.

La valutazione quantitativa si è articolata nelle seguenti fasi:

- definizione dell'oggetto da accertare;
- scelta delle prove docimologiche da utilizzare;
- registrazione dei dati;
- criteri di misurazione.

La valutazione qualitativa si è basata sull'osservazione e sui colloqui.

Dalla sintesi di entrambe è stato possibile:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- rendere consapevoli gli studenti dell'andamento degli studi in termini di risultati raggiunti e/o ancora da raggiungere;
- sostenere i casi difficili con interventi individualizzati;
- attestare i risultati didattici.

Per l'attribuzione dei voti , si è adottata la tabella di seguito riportata:

VOTO	LIVELLI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	- Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. - Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. - Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. - Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	- Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. - Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. - Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari
9	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. - Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. - Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	- Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. - Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. - Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.

8	- I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. - Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. - Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	- Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
7	- I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. - Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. - Espone in modo semplice, ma chiaro.	- Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
6	- I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. - Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. - Necessita di guida nell'esposizione.	- Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. - Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	- I contenuti sono parzialmente appresi e lo sono in modo limitato e disorganizzato.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso - Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. - Anche guidato, non espone con chiarezza.	- Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. - Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.

4	- I contenuti sono scarsamente appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	- Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. - Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. - Espone in modo confuso.	- Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. - Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
3	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.
2	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.
1	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La proposta del voto di condotta, parimenti ai voti delle singole discipline, viene condivisa nel CdC considerando i seguenti parametri: ritardi, note disciplinari, sospensioni dalle lezioni e frequenza scolastica. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI SCOLASTICI

Ai sensi dell'art. 15 del DLgs 62/2017 il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti.

Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto dei seguenti criteri:

- grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e /o nel precedente e/o negli ultimi due precedenti;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo- didattico;
- partecipazioni alle attività complementari integrative.

I crediti, che contribuiscono al raggiungimento del punteggio massimo nell'ambito delle rispettive bande di oscillazione, sono riconosciuti agli alunni che hanno conseguito 9 in condotta (O.M. 54 del 26/3/2026 art. 11) e hanno frequentato i corsi volti al conseguimento delle certificazioni linguistiche o informatiche.

MODULI DI ORIENTAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2023/24, ha preso avvio la riforma in tema di orientamento scolastico, di cui al Decreto del MIM n.328 del 22.12.2022 con il quale sono state adottate le "Linee Guida per l'orientamento", relative alla riforma 1.4 " Riforma del sistema di orientamento", nell'Ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. La riforma dell'orientamento ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Come indicato nelle Linee guida al punto 5.1 l'orientamento efficace esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese. La riforma introduce, a partire dall'A.S. 2023/24, l'obbligatorietà dei moduli di orientamento di almeno 30 ore in ogni classe, dalla prima alla quinta, nonché la figura del docente Orientatore (uno per ogni istituzione scolastica) e Tutor orientatore (per gruppi di alunni esclusivamente del triennio). In particolare, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con la Formazione Scuola Lavoro, con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy. Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale chiamato E-Portfolio, utile per tracciare e ricomporre in chiave unitaria il proprio percorso formativo.

Quindi il tutor ha supportato le famiglie e accompagnato e guidato gli studenti nel delineare il proprio futuro formativo e professionale e con l'E-Portfolio, gli studenti hanno potuto documentare il percorso di studi e le esperienze formative svolte, che hanno consentito loro di sviluppare e mettere a frutto competenze e talenti.

Gli alunni hanno seguito il seguente modulo di orientamento:

FUTURIAMO

Futuriamo inteso come orientamento attivo, partecipativo e motivante che consente di creare un ponte tra scuola aziende e università.

Il modulo della durata di 33 ore è stato svolto dal cdc per un totale di 14 ore + 16 ore in compresenza con l'ente in convenzione Futuriamo srl + 3 ore in compresenza con Orientalife/Sviluppo Lavoro Italia.

Obiettivi: promuovere l'impegno, la fiducia e la capacità di superare le difficoltà come chiavi del successo personale e professionale; sviluppare negli alunni conoscenze, abilità e soft skills per un profilo completo e competitivo; fornire strategie per affrontare con sicurezza colloqui e presentazioni personali

Attività: laboratori di fad, cooperative learning, debate, role playing, laboratori, partecipazione a eventi

ORIZZONTI a.s. 2024-2025: in collaborazione con Università degli Studi di Napoli Federico II nel quadro delle misure PNRR per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania avente per obiettivo lo sviluppo di attitudini autoriflessive per l'elaborazione di un progetto di vita, stimolando la maturazione di vocazioni e interessi attraverso la creazione di laboratori di approfondimenti disciplinari.

Il modulo della durata di 30 ore è stato svolto dal cdc per un totale di 15 ore +15 ore in compresenza con Unina.

SOCIAL REPORTER a.s. 2023-2024: avente l'obiettivo di stimolare gli studenti a praticare il giornalismo mediante l'utilizzo del web e dei social come strumento per la scoperta del patrimonio artistico, culturale e storico della propria città.

Il modulo della durata di 30 ore è stato svolto dal cdc a supporto dell'attività corrispondente di FSL (ex PCTO)

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (Ex PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

Relativamente alle esperienze svolte nell'ambito della Formazione Scuola Lavoro, si segnala la partecipazione della classe ai seguenti progetti:

- **“Organizzatore di Eventi”:** gli allievi di tutti e tre gli indirizzi di studio si formano attraverso esperienze di lavoro organizzate dall'Azienda Agraria annessa all'Istituto. Qui i nostri studenti partecipano a tutte le fasi legate all'organizzazione di un evento, dal marketing al packaging, dalla lavorazione alla produzione, dalla promozione alla vendita.
- **“Front Office”:** il progetto si propone di consentire agli studenti di operare nella scuola come se fossero in azienda, mettendo in pratica concetti e tecniche relative all'accoglienza del cliente.
- **“Ospitalità e accoglienza”:** il progetto comprende sia l'attività di accoglienza svolta dagli studenti in divisa in occasione di alcuni eventi tematici (Amici di San Francesco c/o Diocesi di Aversa, Coldiretti c/o Palapartenope, Borsa Meridionale del Turismo c/o Mostra d'Oltremare Napoli, AER Affinità Elettive Resilienti c/o Castello di Baia) e sia il Protocollo d'intesa con il Comune di Bacoli e il Centro Ittico Campano da febbraio 2026. Il protocollo d'intesa con i due enti territoriali (Comune di Bacoli e Cic) ha consentito agli studenti di svolgere in situazione reale attività di front office durante gli eventi e le manifestazioni organizzati dai due enti, e di svolgere attività di guide c/o la Casina Vanvitelliana e il Parco Borbonico del Fusaro;
- **“Studiare il lavoro”:** formazione sulla sicurezza predisposta in collaborazione con INAIL in modalità e-learning.
- **“Latuaideadimpresa”:** progetto online promosso da Noisiamofuturo® insieme a Sistemi Formativi di Confindustria e Università Luiss Guido Carli. L'obiettivo principale del progetto è quello di far acquisire agli alunni la cultura d'impresa avvicinandoli al mondo dell'azienda mediante l'ideazione/creazione di una loro impresa start-up. Con un business game gli studenti creano progetti d'impresa diventando veri start upper. Il progetto è stato elaborato in diverse fasi: una fase formativa attraverso cui gli studenti

hanno interagito on line con la piattaforma “iosonogio” acquisendo, con la strategia del Learning By Doing il materiale teorico e pratico necessario per progettare le loro start-up. Successivamente gli alunni, divisi in squadre/startupper, hanno creato idee imprenditoriali vicine alla propria realtà elaborando un model canvas business, un pitch in power point di presentazione della start-up creata e uno spot pubblicitario di 30 secondi. I lavori elaborati dagli studenti hanno partecipato ad una gara nazionale che si è concretizzata con la partecipazione della classe ad una delle giornate del Festival Dei Giovani a Gaeta, nello specifico al Pitch Day, durante il quale le squadre, dinanzi ad una giuria di imprenditori hanno illustrato il loro progetto d’ impresa.

- **“Futuriamo”** per le ore svolte dagli esperti esterni in fad (formazione a distanza), laboratori e eventi (rif. attività di orientamento)
- **“Orizzonti”** a.s. 2024-2025: per le ore svolte dagli esperti Unina (rif. attività di orientamento)
- **“Social Reporter”** a.s. 2023-2024: è stato svolto in modalità on line con la società Noisiamofuturoscool srl, in collaborazione con l’ Università Telematica Internazionale Uninettuno, e il Festival dei Giovani avente l’ obiettivo di far lavorare in team gli studenti imparando a scoprire e ricercare fatti e notizie, verificare fonti, intervistare, scrivere e divulgare in modo professionale e veritiero informazioni approfondite, attraverso le tre forme di espressione del contenuto: scritta, orale e fotografica. L’attività si è svolta mediante la creazione di redazioni/gruppi di lavoro formati dagli alunni della classe e attraverso l’utilizzo della strategia learning by doing gli studenti hanno interagito on line con la piattaforma acquisendo le soft-skills per potersi cimentare nell’attività del giornalismo, partecipando da remoto ad eventi live in streaming. Ogni redazione ha cominciato a pubblicare reel e post su un profilo Instagram appositamente creato, fino a produrre un reportage giornalistico e un video su tematiche di interesse culturale, sociale, economico e ambientale della propria città della durata di 5_minuti pubblicati sui canali social di Instagram. Tutti i video/reportage hanno partecipato alla gara nazionale live tenutasi il 18 aprile 2024 a Gaeta nel corso dell’evento Festival dei Giovani, con la premiazione al terzo posto classificato della Redazione Azzurro Napoli con il reportage sulla storia di Partenope, dei Murales di Napoli e del patrono della città San Gennaro. Il video terzo classificato è stato condiviso sul canale satellitare UNINETTUNO TV (canale 812 di Sky).

Gli “Eventi del Falcone”: natura e caratteristiche delle attività svolte, competenze specifiche e trasversali acquisite opportunità di studio e/o di lavoro post- diploma.

L’istituto “G. Falcone” di Pozzuoli (NA) da anni si caratterizza per l’organizzazione di eventi storico-gastronomici, entrati ormai a far parte delle manifestazioni più apprezzate del “turismo di evento” in Campania, come dimostra l’ampia bibliografia giornalistica e il web. Gli eventi turistici si svolgono presso la sede dell’Istituto agrario di Licola che conserva all’interno dell’azienda annessa all’istituto un tratto di circa 200 metri dell’antico selciato della vecchia Domitiana fatta costruire nel 95 d.C. dall’imperatore Domiziano per mettere in comunicazione Pozzuoli e il suo porto con Roma. Gli eventi che caratterizzano l’Istituto sono strutturati nella logica del recupero delle tradizioni e della memoria del territorio. L’antico basolato della Domitiana, in quanto bene archeologico, è stato rimesso in luce, curato e studiato dagli alunni per poi diventare una suggestiva scenografia per la ricostruzione di un contesto antico e rurale.

Ripercorrendo la tipologia delle manifestazioni, il **Mercato di Natale con il Presepe Vivente** è stato, in ordine cronologico, il primo evento realizzato dall’istituto Falcone nel periodo di dicembre, ed è costruito sul modello del settecentesco presepe Cuciniello. In un’esplosione di colori, trecento figuranti mettono in scena ambientazioni di antica vita quotidiana, in presenza di venditori ambulanti e di

musicanti che fanno sentire la propria voce nella tenue luce delle fiaccole e dei bracieri. Il Presepe, secondo lo stile della più pura tradizione partenopea, è animato anche da dame orientali, mori, pescatori, falegnami, calzolai, contadini, pastori, lavandaie e vasai. Gli abiti e le scenografie sono stati realizzati da docenti, genitori e personale della scuola ispirandosi ai costumi originali del settecento.

Altro evento organizzato sempre in un'ambientazione settecentesca è la **Sagra delle Antiche Taverne**, una festa campestre animata da canti e danze popolari. Il cuore della manifestazione è costituito da antiche trattorie, in cui si ripropongono tutti i piatti e gli ingredienti della cucina napoletana, anche quelli quasi dimenticati e che rappresentavano punti cardine della gastronomia tradizionale, come, ad esempio, la conserva di pomodori essiccati che rendeva il ragù particolarmente scuro, oppure “’o russo”, la salsa forte che si usava nella zuppa di cozze.

In sostituzione del Mercato di Natale e il Presepe Vivente è stata talvolta realizzata la **Sagra delle Osterie d'Ognissanti**.

L'evento è stato pensato come una proposta alternativa alla recente evoluzione, di marchio più decisamente consumistico, della festa di Halloween, molto seguita in questo territorio per la forte presenza americana dovuta alla vicina sede Nato. Senza nulla togliere a una tradizione che ormai rappresenta un appuntamento fisso soprattutto per i bambini, e che alle origini presentava molti punti di contatto con le tradizioni legate alle celebrazioni dei santi e al culto dei morti, la nostra festa di Ognissanti vuole recuperare le tradizioni e i simboli legati al mondo contadino mescolandola ad altri elementi tipici della devozione popolare dell'Italia meridionale. In particolar modo, in Campania, la cultura e la storia sono intrise di immagini di Santi, con i quali la città ha sempre avuto uno stretto rapporto. Supplicare un santo aiuta ad essere sostenuti contro le avversità. Ciascuno di essi svolge una particolare funzione e presiede ad una particolare attività.

In questa manifestazione si è costruito una sorta di sincretismo dei culti meridionali, allo scopo di richiamare l'attenzione su un particolare aspetto della nostra cultura, mettendo insieme suggestioni che provengono dai riti pasquali molto noti, come quelli celebrati a Sorrento o a Taranto, tradizioni culinarie, simboli e forme di devozione come preghiere, detti e canti popolari.

Si segnala, infine, l'evento **Country Festival Braci e Fritture** dedicato al buon cibo da strada in un'ambientazione mutuata dal Vecchio West entro cui si dà vita ad una originale contaminazione tra cucina country e cucina partenopea. Carni alla brace, cibi da strada e primi piatti saporiti; alla cura delle scenografie e del cibo si accompagna un ricco programma di giochi, musica e balli.

Questi eventi rappresentano un momento in cui tutti gli alunni dell'istituto si mettono in gioco, sperimentando le competenze acquisite durante le ore di lezione curricolari ed extracurricolari e nelle attività di FSL

L'idea guida del progetto, come ampiamente riportato nel PTOF, è di formare gli alunni – anche grazie a una curvatura del curricolo di studi - in un settore del turismo emergente quale quello dell'organizzazione di eventi storici e culturali legati all'agroalimentare e alla ristorazione, rispondendo alle nuove richieste del mercato.

Il progetto nasce dall'evoluzione delle attività di alternanza praticate da più di un decennio dall'I.S. “G Falcone” di Pozzuoli in collaborazione con aziende della filiera produttiva agroalimentare campana. L'Istituto, grazie alle attività produttive della sua azienda agraria, ha infatti scelto di coniugare i suoi principali indirizzi di studio (Tecnico Turistico EsaBac, Tecnico Turistico, Tecnico Agrario e Liceo) in un unico percorso di alternanza legato al settore dell'agro-turismo organizzando eventi.

La volontà è quella di co-progettare un modello di filiera turistico-culturale e agroalimentare in linea con il più recente trend del turismo in Italia.

Si è ritenuto necessario un progetto intorno al quale fare rinascere la scuola e l'azienda con criteri moderni: il più moderno dei criteri è sembrato proprio il recupero della tradizione, lavorando non su idee avulse dal contesto, ma sulla valorizzazione delle peculiarità del territorio flegreo-domizio. L'interesse verso il cibo biologico, che si è sviluppato negli ultimi anni, pone al centro dell'attenzione globale le tecniche di produzione agricola, di trasformazione dei prodotti e di preparazione dei cibi e rappresenta per gli istituti agrari un forte potenziale di sperimentazione. Le attività dell'istituto agrario sono diventate, quindi, centrali per creare connessione e scambio tra studenti di diversi indirizzi, che affrontano da diverse angolazioni lo stesso progetto. Esso consiste nel seguire tutta la filiera produttiva, dalla progettazione alla produzione, dalla trasformazione alla commercializzazione e alla vendita dei prodotti in un contesto di recupero delle colture tradizionali della zona e degli aspetti culturali che caratterizzano la tradizione contadina e popolare campana.

Nello specifico dei vari indirizzi, il liceo punta all'approfondimento di alcuni aspetti scientifici e alla valorizzazione degli eventi culturali, il tecnico turistico all'organizzazione e alla gestione e promozione turistica degli eventi, gli istituti agrari si occupano della produzione e trasformazione dei prodotti.

Gli studenti del Tecnico Turistico collaborano a tutte le attività di Front Office e Back Office legate all'evento sagra. Relativamente al Back Office partecipano all'attività di programmazione del prodotto turistico in oggetto attraverso lo sviluppo "dell'idea imprenditoriale", analizzando la domanda e il mercato ed elaborando l'analisi di fattibilità con il relativo business plan. Attraverso la redazione del budget economico e la previsione di costi e di ricavi, gli allievi contribuiscono alla determinazione dei prezzi di vendita dei prodotti. Dall'analisi del mercato e della domanda individuano il target dei visitatori: associazioni culturali, religiose, rappresentanti della cultura e della politica, scuole, abitanti del territorio e persone provenienti da altre regioni con le quali la scuola interagisce per le sue molteplici attività. Gli alunni progettano anche itinerari da offrire al turismo incoming. Per l'attività di promozione e commercializzazione delle manifestazioni, gli studenti ricorrono a tutte le tecniche e le strategie di marketing aziendale e territoriale utilizzando anche strumenti di comunicazione tradizionali e web marketing (brochure, cartelloni pubblicitari, inviti personali via e-mail e con posta tradizionale e social network). Relativamente all'attività di Front Office gli allievi del Tecnico Turistico si occupano dell'accoglienza dei visitatori presso stand, capanne, bottega, magazzino ed info.point. Gli allievi, inoltre, realizzano un monitoraggio degli eventi per effettuare un feed back delle manifestazioni necessario per apportare eventuali aggiustamenti.

Con i finanziamenti ordinari destinati alle scuole, d'altronde, non sarebbe stato possibile mettere in atto un progetto di così ampio respiro. In particolare le aziende agrarie annesse alle scuole non godono più di finanziamenti specifici e senza forme di autofinanziamento sarebbero destinate a morire, non potendo più comprare sementi e concimi o semplicemente riparare le macchine per la coltivazione e le attrezzature per la trasformazione dei prodotti agroalimentari.

Nasce così l'idea di una gestione dell'azienda autofinanziata. Si tratta di un'azienda regolarmente iscritta al registro delle imprese, tuttavia atipica poiché, in quanto scuola, deve produrre formazione e cultura. La produzione è intesa, quindi, sia in termini economici sia in termini professionali e culturali. Per questa ragione gli utili vanno ritenuti e reinvestiti all'interno della scuola al fine di coprire le spese necessarie all'attuazione dei progetti didattici programmati.

Nei primi anni sono state valorizzate le risorse già presenti, vale a dire gli alberi da frutta. Dai limoni, che abbondavano sugli alberi, sono state prodotte le prime marmellate. Da quel momento l'entusiasmo ha coinvolto i docenti, il personale tecnico e ausiliario e gli alunni. Tutti hanno contribuito con la partecipazione, con le idee, con le personali conoscenze, trattenendosi a scuola anche nei giorni di festa e oltre

l'orario di lavoro. Alle marmellate si sono aggiunti nel tempo sempre nuovi prodotti: succhi di frutta, frutta candita, mostarde, rosoli, conserve. L'attenzione si è incentrata sul pomodoro cannellino dei Campi Flegrei, oggi riconosciuto come PAT (Prodotto Agroalimentare Tradizionale). E' stato organizzato un laboratorio di trasformazione, ponendo attenzione alla conservazione e al confezionamento, alla pubblicizzazione e vendita dei prodotti attraverso eventi che facessero conoscere l'attività della scuola nel territorio.

Creare un evento significa realizzare le condizioni economiche di sopravvivenza e continuità dell'attività didattica, portare a conclusione l'intero ciclo della filiera produttiva con la diffusione del prodotto, mettere in campo le abilità acquisite dagli studenti, portare a compimento un'operazione di tipo culturale nel territorio creando identità e senso di appartenenza a una comunità e cultura della legalità in un territorio in cui proliferano le pratiche illegali. Così, dopo tanti anni di attività, le sagre dell'Istituto Falcone sono diventate appuntamenti fissi inseriti nel circuito degli eventi culturali regionali e nazionali.

Si tratta dunque di un modello globale che include formazione, produzione e promozione culturale: una filiera in grado di coniugare ricerca scientifica, pratiche produttive e commercializzazione con il reinvestimento etico dei proventi.

A detta di molti, un'avanguardia formativa, quella dell'Istituto Falcone, che sta diventando sempre più oggetto di interesse della comunità scolastica e scientifica, come dimostrano gli inviti ad eventi di respiro locale, regionale e nazionale, quali Futuro-Remoto, l'Expo, la festa del mandarino dei Campi Flegrei e innumerevoli altri appuntamenti scolastici e non, anche in collaborazione con la Coldiretti.

Convenzione recentemente stretta è quella con la Rete Nazionale ReNIsA, che vede il coordinamento delle Reti Regionali degli Istituti Agrari. Diverse ed importanti le attività che sono state avviate da circa 160 istituti agrari attualmente in rete tra loro, grazie anche all'intesa avviata con il MIM. Dette iniziative riguardano la formazione del personale, l'organizzazione di stage e l'avvio di rapporti sempre più stretti e sinergici tra MIM, MIPAAF e Collegi dei Periti Agrari e Agrotecnici.

Il progetto dell'I.S. "Falcone" si incrocia per diversi aspetti con i principi dell'economia civile. Innanzitutto si tratta di un progetto comunitario, in cui il guadagno non rappresenta un fine, ma uno strumento. L'elemento che differenzia l'impresa "Falcone" da una impresa vera e propria, fondata sui principi dell'economia civile, è che gli utili non si configurano come guadagni distribuiti ai lavoratori, ma come servizi che ritornano a coloro che hanno investito il proprio lavoro nel progetto.

In questo caso si tratta di una comunità ristretta, quella scolastica, che per sua stessa natura esclude in principio la dimensione del profitto e mira alla creazione di valore aggiunto, inteso come ricchezza in termini di qualità produttiva, sviluppo di competenze e di coscienza culturale. La dimensione del lavoro è presente solo come esperienza formativa e si lega alla necessità di assolvere all'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro. Il numero di visitatori, l'ammirazione riscossa sul territorio e lo stesso guadagno, costituiscono gli indicatori che misurano la bontà e la validità del progetto.

Docenti e alunni sono promotori e attori di un'attività d'impresa, ma anche di un'attività culturale che si sviluppa attraverso un'attenzione alle relazioni attive tra i soggetti coinvolti e al radicamento nel progetto che mira allo sviluppo della formazione professionale e culturale, nonché alla valorizzazione del territorio.

Le attività dell'azienda agraria dell'Istituto, inclusi gli eventi organizzati presso di essa, si inseriscono in un percorso basato sullo sviluppo di una sostenibilità che abbraccia diversi livelli.

Secondo il Rapporto Brundtland (1987), lo sviluppo sostenibile è, infatti, uno sviluppo che consente di soddisfare i bisogni del presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri e che ruota attorno a quattro ambiti fondamentali: sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità culturale, sostenibilità ambientale.

La **sostenibilità economica**, intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione, è uno dei principi fondanti dell'attività dell'azienda agraria dell'Istituto. Essa è un organismo autosufficiente con un bilancio autonomo e una propria contabilità; vende i prodotti secondo le norme previste dalle normative in vigore; reinveste gli utili nelle attività di impresa e in attività sociali a vantaggio della comunità scolastica.

La **sostenibilità sociale**, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi e genere, è il brand identificativo dell'Istituto, in grado di interpretare le esigenze dello sviluppo locale del territorio di appartenenza. Le attività dell'azienda agraria hanno permesso una riduzione del degrado sociale dilagante e hanno favorito un'interazione positiva con la popolazione del territorio.

La **sostenibilità culturale**, intesa come capacità di recuperare la cultura e le tradizioni del territorio in cui si vive, è testimoniata dal fatto che la crescita dell'Istituto di Licola ha avuto una ricaduta positiva sull'area urbana circostante, trasformando in località turistiche aree tristemente degradate e facendo riscoprire agli stessi abitanti radici culturali ormai dimenticate.

La **sostenibilità ambientale**, intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali, è garantita dal fatto che nell'azienda dell'Istituto Falcone viene praticata l'agricoltura sostenibile, vengono rivalutate e incrementate le colture tipiche del territorio con sperimentazioni, al fine di salvaguardare e propagare gli ecotipi flegreo-giuglianesi.

Il progetto proposto dall'Istituto Falcone è diventato un modello di sviluppo territoriale, trasferibile in diversi contesti per promuovere tematiche ambientali, culturali, sociali ed economiche. Un'idea ha successo quando soddisfa le richieste del contesto ed interpreta i bisogni, le esigenze e le aspettative delle persone.

Gli eventi più attrattivi dal punto di vista turistico sono gli eventi culturali ed enogastronomici. Essi servono per promuovere non soltanto i prodotti locali, ma anche il territorio che diventa esso stesso "prodotto turistico".

Dalle ricerche e dalle analisi effettuate sugli eventi del territorio flegreo è emerso che quelli proposti dall'istituto si distinguono per una maggiore capacità attrattiva dei flussi turistici. Mentre gli altri eventi si focalizzano solo su alcuni aspetti come ad esempio i prodotti tipici, la location, la cultura etc., i nostri eventi, invece, si contraddistinguono perché in essi si fondono tutti gli aspetti di cui sopra diventando così "un appuntamento unico da non perdere".

L'idea per il futuro è di valorizzare maggiormente il patrimonio naturale e di sensibilizzare i turisti al rispetto della natura e dell'ambiente. Nel territorio flegreo, così ricco dal punto di vista naturalistico, si dovrebbe promuovere con più forza un turismo responsabile ed ecosostenibile.

Un altro importante obiettivo è quello di migliorare la promo-commercializzazione e l'accoglienza attraverso la creazione di punti d'informazione presso gli enti pubblici e privati, l'incremento di materiale informativo e il miglioramento dei trasporti pubblici.

L'ultima considerazione, infatti, pone, l'attenzione sulla necessità di creare una proficua sinergia con gli enti locali per aumentare e potenziare insieme ad essi le iniziative volte al consolidamento dell'identità dell'area flegrea.

ALTRE INIZIATIVE

Attività formative/Competizioni/Gare:

- Giornata sulla violenza contro le donne- percorsi teatralizzati di racconti di donne
- Educazione stradale: incontro con la Polizia Municipale di Pozzuoli
- Lezioni con docente di madre lingua francese prof. Joseph Perri
- PN Percorsi di Informatica e di Lingue Straniere rivolto alle 15 alunne con eccellenza (senza alcuna insufficienza allo scrutinio trimestrale)
- S.E.M.E. Laboratori di Storyteller e Webradio rivolto ad 1 alunna con debito (una insufficienza allo scrutinio trimestrale)
- Matura-mente: progetto con la finalità di supportare gli allievi nello sviluppo di un adeguato livello di autostima e di saper fronteggiare l'ansia da prestazione in situazioni di performance quale potrebbe essere un colloquio orale di una verifica disciplinare o d'esame
- Anpit Associazione Nazionale per Industria e Turismo: gara con presentazione di un elaborato a tema (un'alunna volontaria)
- ME.MO (Merito e Mobilità sociale) a.s. 2024-2025 in convenzione con la Scuola Universitaria Superiore di Pisa, riservato ad alunne meritevoli secondo posizione in graduatoria redatta dalla Scuola di Educazione Civica (n. 3 alunne)
- Scambio culturale con il Lycée Saint Joseph di Lamballe in Bretagna a.s. 2023-2024 (n. 2 alunne); a.s. 2024-2025 (n. 10 alunne)
- Mobilità individuale Trans'Alp: scambi individuali di studenti promosso dall' Académie de Nancy Metz e dall' USR Campania a.s. 2024-2025 (n. 5 alunne))

Visite aziendali/Visite e viaggi di istruzione/Partecipazione ad eventi

- Teatro in lingua francese; "Le compte de Montecristo"
- Visita guidata al Duomo di Napoli e Gallerie d' Italia
- Virtual tour nei campi di concentramento di Auschwitz

Incontri con esperti di settore:

- Progetto Laboratoriale sull'Empatia: Sportello Mentoring
- Fondazione Domenico Cirillo
- Focus Group con Centro Nazionale Trapianti con partecipazione di n. 4 alunne su base volontaria
- Progetto di Formazione e Mentoring: "Riflessione personale: il mio percorso tra consapevolezza e crescita"

Orientamento al lavoro e agli studi universitari

- Orientasud – Mostra d' Oltremare

- Univexpo'- Complesso Universitario Monte S. Angelo Napoli
- Open day universitari c/o: Unina – Parthenope - Suor Orsola Benincasa – Vanvitelli

Conferenze

- Debate Referendum Costituzionale (Comune di Pozzuoli)
- Incontro con il magistrato Catello Maresca : dibattito sulla legalita' in occasione della Giornata della Memoria delle vittime della strage di Capaci

ALLEGATI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (Allegato A)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA (ESABAC)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE IN LINGUA E COMUNICAZIONE FRANCESE (ESABAC)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE IN HISTOIRE (ESABAC)

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO:

TIPOLOGIA A - *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	sca rso	par zial e/ge neri co	suff icie nte	dis cre to/ pu ntu ale	bu on o	otti mo	ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORI SPECIFICI								
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO:

—

TIPOLOGIA B - *Analisi e produzione di un testo argomentativo*

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	Sca rso	par zial e/ge neri co	suff icie nte	dis cre to/ pu ntu ale	bu on o	otti mo	ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di argomentazioni presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO:

TIPOLOGIA C – *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità*

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	ins uffi cie nte	par zial e/ge neri co	suff icie nte	dis cre to/ pu ntu ale	bu on o	otti mo	ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale parafrase	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Articolazione originale delle conoscenze	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI
ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio max da attribuire	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5	5
	Intermedio. Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.		4
	Base. Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.		3
	Base non raggiunto. Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.		1 - 2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato. Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	8
	Intermedio. Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		6 - 7
	Base. Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		5
	Base non raggiunto. Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.		1 - 4
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	4	4
	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.		3
	Base. Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.		2,5
	Base non raggiunto. Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.		1 - 2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	3
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.		2
	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.		1,5
	Base non raggiunto. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.		1
TOTALE PUNTEGGIO			/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL 'COMMENTAIRE DIRIGÉ'

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRESIONE DEL TESTO (MAX 4 PUNTI)	Completa e dettagliata		4	
	Globale con qualche inferenza non sempre corretta		3	
	Parziale		2	
	Frammentaria		1	
ANALISI E INTERPRETAZIONE (MAX 4 PUNTI)	Riconoscimento completo e preciso degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata		4	
	Riconoscimento globale degli aspetti contenutistici e formali; qualche incertezza interpretativa		3	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; alcuni errori di interpretazione		2	
	Riconoscimento frammentario degli aspetti contenutistici e formali; numerosi errori di interpretazione		1	
	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione inadeguata		0.50	
METODO E STRUTTURA (Réflexion personnelle) (MAX 2 PUNTI)	Rispetta in maniera equilibrata la struttura delle parti relative alla <i>réflexion personnelle</i> , usando in modo appropriato i connettori testuali.		2	
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura delle parti relative alla <i>réflexion personnelle</i> , con un uso scarso/non sempre appropriato dei connettori testuali.		1	
	Non rispetta la struttura delle parti relative alla <i>réflexion personnelle</i>		0.50	
ELABORAZIONE PERSONALE (MAX 4 PUNTI)	Logica, coerente e originale		4	
	Logica e coerente		3	
	Parzialmente coerente/ripetitiva		2	
	Incongruente		1	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 6 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 3 punti)	appropriato e vario	3	
		appropriato	2	
		non sempre appropriato	1	
		globalmente improprio	0,50	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO- SINTATICHE (MAX 3 punti)	ben articolato e corretto	3	
		ben articolato con alcune imperfezioni	2	
		non sempre adeguato; gli errori, anche se numerosi, non ostacolano la comprensione degli enunciati	1	
		Inadeguato; gli errori ostacolano la comprensione degli enunciati	0.50	
TOTALE PUNTEGGIO				.../20

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE: **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L' ESSAI BREF**

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATIC (MAX 8 PUNTI)	Analizza e interpreta tutti i documenti organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi secondo un ragionamento personale originale, logico e coerente		8	
	Analizza e interpreta tutti i documenti organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente		7	
	Analizza e interpreta tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata.		6	
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, L'organizzazione e la contestualizzazione risultano carenti.		5	
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata che risulta non contestualizzata. L'elaborato manca di coesione.		4	
	Analizza in maniera non pertinente e spesso confusa i documenti omettendo di collegarli alla problematica indicata ed evidenziando scarse competenze di contestualizzazione e di coerenza organizzativa		3	
METODO E STRUTTURA (Réflexion personnelle) (MAX 2 PUNTI)	Rispetta in maniera equilibrata la struttura delle parti relative alla <i>réflexion personnelle</i> , usando in modo appropriato i connettori testuali.		2	
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura delle parti relative alla <i>réflexion personnelle</i> , con un uso scarso/non sempre appropriato dei connettori testuali.		1	
	Non rispetta la struttura delle parti relative alla <i>réflexion personnelle</i>		0.50	
ELABORAZIONE PERSONALE (MAX 4 PUNTI)	Logica, coerente e originale		4	
	Logica e coerente		3	
	Parzialmente coerente/ripetitiva		2	
	Incongruente		1	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 6 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 3 punti)	appropriato e vario	3	
		appropriato	2	
		non sempre appropriato	1	
		globalmente improprio	0,50	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO- SINTATICHE (MAX 3 punti)	ben articolato e corretto	3	
		ben articolato con alcune imperfezioni	2	
		non sempre adeguato; gli errori, anche se numerosi, non ostacolano la comprensione degli enunciati	1	
		Inadeguato; gli errori ostacolano la comprensione degli enunciati	0.50	
TOTALE PUNTEGGIO				.../20

TERZA PROVA ESABAC DI FRANCESE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO
TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO (MAX 6 PUNTI)	L'alunno/a riesce a trattare l'argomento proposto nella sua totalità, ne sviluppa i punti essenziali e li arricchisce con idee personali		6	
	L'alunno/a riesce a trattare l'argomento proposto nella sua totalità pur con qualche difficoltà nello sviluppo dei punti essenziali		5	
	L'alunno/a tratta l'argomento proposto e i suoi punti essenziali in modo superficiale.		4	
	L'alunno/a tratta parzialmente l'argomento proposto e riesce a svilupparne i punti essenziali solo se guidato.		3	
	L'alunno/a mostra difficoltà nel trattare l'argomento proposto. Anche se guidato non ne sviluppa alcun punto essenziale.		2	
ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO ED ELABORAZIONE PERSONALE (MAX 6 PUNTI)	La formulazione del discorso risulta precisa e segue un ordine logico e coerente. Originale l'elaborazione personale.		6	...
	La formulazione del discorso risulta alquanto precisa e segue un ordine logico. Alcuni spunti personali.		5	
	La formulazione del discorso non risulta sempre precisa. Parzialmente coerente/ripetitiva l'elaborazione personale.		4	
	La formulazione del discorso non risulta sempre precisa. L'elaborazione personale risulta spesso incongruente.		3	
	La formulazione del discorso è spesso imprecisa. L'elaborazione personale è carente/assente.		2	
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 8 PUNTI)	LESSICO (MAX 2 punti)	Appropriato e vario	2	...
		Appropriato	1	
		Non sempre appropriato	0,50	
	USO DELLE STRUTTURE MORFO- SINTATICHE (MAX 3 punti)	Ben articolato e corretto	3	...
		Ben articolato con alcune imperfezioni	2	
		Non sempre adeguato; gli errori, anche se numerosi, non ostacolano la comprensione degli enunciati	1	
		Inadeguato; gli errori ostacolano la comprensione degli enunciati	0.5	
	PRONUNCIA E INTONAZIONE (MAX 3 punti)	La pronuncia e l'intonazione sono sempre chiare e abbastanza naturali	3	...
		La pronuncia e l'intonazione sono chiare e abbastanza naturali nella maggior parte del colloquio	2	
		Parziale padronanza della pronuncia e dell'intonazione senza compromissione della comprensione dei messaggi	1	
		La poca padronanza della pronuncia e dell'intonazione compromettono spesso la comprensione dei messaggi	0.5	
TOTALE PUNTEGGIO				.../20

ISTITUTO TECNICO TURISTICO "GIOVANNI FALCONE" –POZZUOLI-

ESAMI DI STATO

**CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE - SECONDARIA SUPERIORE
ANNO SCOLASTICO 2025/2026 - CLASSE V SEZ. A TT ESABAC TECHNO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO HISTOIRE**

	Descrittori	Punti
Comprensione dei documenti	Lo studente legge, interpreta testi e documenti di diverse tipologie. Si rilevano elementi di approfondimento personale.	4
	Lo studente legge e sa interpretare testi e documenti di diverse tipologie di testi scritti in un linguaggio standard e riesce a costruire un discorso globalmente ricco e articolato sulle fonti..	3
	Lo studente ,se opportunamente guidato, è in grado di leggere e capire documenti di diverse tipologie che trattano di argomenti storici di attualità adattando la propria lettura alla natura delle fonti facendo adeguati riferimenti, seppur non particolarmente approfonditi.	2
	Lo studente legge e comprende con notevoli difficoltà i testi relativi a documenti storici e solo se supportati da immagini e altri indizi che lo guidano nella comprensione..	1
Organizzazione delle idee	La riformulazione è precisa. Le idee sono presentate in un ordine logico approfondito.	4
	Le idee vengono presentate secondo un ordine abbastanza coerente.	3
	Le idee sono presentate secondo un ordine non sempre coerente.	2
	Le idee sono presentate, il più delle volte, in maniera incoerente.	1
Lessico	Lo studente ha una buona varietà di vocaboli che gli permettono di evitare le ripetizioni; il vocabolario è ricco e preciso	4
	Lo studente ha una buona varietà di vocaboli che gli permettono di evitare le ripetizioni; il vocabolario è abbastanza preciso.	3
	Lo studente usa un vocabolario semplice. Permangono alcune ripetizioni/italianismi.	2
	Il vocabolario e la formulazione non sono molto vari. Molte ripetizioni/italianismi.	1
	Le vocabulaire et la formulation sont souvent erronés.	0,5
Morfosintassi	Lo studente ha un'ottima padronanza della morfosintassi.	4
	Lo studente ha una buona padronanza della morfosintassi, nonostante alcuni errori sintattici che non impediscono la comprensione dei messaggi	3
	Lo studente non ha una buona padronanza della morfosintassi. La comunicazione è talvolta compromessa.	2
	Lo studente non ha padronanza della morfosintassi. La comunicazione è compromessa per la maggior parte del tempo.	1
Padronanza del sistema fonologico	La pronuncia e l'intonazione sono chiare e naturali.	4
	La pronuncia e l'intonazione non sono sempre corrette	3
	La pronuncia e l'intonazione sono spesso scorrette	2
	La pronuncia e l'intonazione non sono padroneggiate. La comprensione dei messaggi è compromessa	1
Total		.../20

Pozzuoli, lì
La Commissione/Classe

Il Presidente

1. 3.
2. 4.